

# Inail, in calo gli infortuni sul lavoro

## Flessione del 4% in sei mesi, stabili gli incidenti mortali - GRAFICO

30 settembre, 09:17

ROMA - Infortuni sul lavoro in calo nei primi 6 mesi del 2011 secondo i dati provvisori dell'Inail: sono stati 372mila, 16mila in meno rispetto allo stesso periodo del 2010 (-4%). Mentre gli infortuni mortali (-0,7%, da 431 a 428) appaiono stabilizzati dopo il calo record del 2010, quando sono scesi sotto mille per la prima volta dal dopoguerra.

Il calo degli infortuni, secondo i primi dati Inail del semestre, ancora provvisori, è più pronunciato nell'industria (-5,6%) rispetto ai servizi (-3,2%) ed all'agricoltura (-2,6%). "Positivo" il dato delle costruzioni (-5,8%) anche se condizionato dal calo degli occupati nel settore (-4,3%). Sul piano territoriale Mezzogiorno e Centro (rispettivamente -5,7% e -4,4% per gli infortuni in complesso) fanno meglio del Nord (-3,3%): dati che l'Inail valuta anche il rapporto all'andamento dell'occupazione, in aumento dello 0,6% al Nord, mentre al Sud si ferma solo al +0,2%, e in calo nel Centro dello 0,6%. Nei casi mortali il Mezzogiorno si distingue per il calo molto significativo (25 decessi in meno, -15,9%), il Centro praticamente stabile (solo 2 casi in meno, -2,4%), mentre nel Nord si assiste ad una aumento (+24 vittime, +12,6%).

I dati del semestre consentono all'Istituto di indicare che "il bilancio infortunistico per l'anno 2011 si profila positivo nel suo complesso" mentre "per quanto riguarda le morti sul lavoro la situazione risulta ancora praticamente in bilico" e "sarà ovviamente l'andamento del secondo semestre a determinarne il segno". Se l'andamento sarà in linea con i primi sei mesi "si potrebbe prospettare un bilancio consuntivo per l'intero 2011 con un numero di infortuni intorno ai 750mila (contro i 775mila del 2010) ed un numero di morti sul lavoro che si conferma saldamente al di sotto delle mille unità". L'Inail rileva intanto il "trend favorevole degli infortuni" nei primi sei mesi dell'anno, sottolineato da un calo maggiore (-4%) rispetto al -1,9% "che si era registrato nell'anno precedente".